Milano, quell'outsider con il passo da leader

A raffa: la MP Filtri domina il match clou con Treviso

Luca Viscusi, ex enfant prodige e mancino terribile, è uno dei punti di forza della MP Filtri

Quinto successo consecutivo e primato in classifica in solitaria. Marco Luraghi è il capitano: «Restiamo con i piedi per terra»

FRANCESCO FERRETTI

Domina il primo vero big match della stagione, realizzando il quinto successo consecutivo, e si ritrova in testa da sola. Dopo la vittoria sulla diretta concorrente Fashion Cattel di Treviso dei fratelli D'Alterio, la neopromossa MP Filtri Caccialanza di Milano getta via la maschera di outsider e, al termine della decima giornata del campionato di serie A raffa, allunga. 2-0 senza se e senza ma, concretizzato di fatto già al termine del primo turno sui propri campi, segno evidente di convinzione, determinazione ma anche compattezza e qualità.

Cadetti terribili

Sono bastati i due set di terna e di individuale infatti per creare un divario irrecuperabile da parte dei veneti, che dopo l'intervallo hanno potuto solo evitare un passivo peggiore. La rosa è praticamente la stessa che nella scorsa stagione ha dominato il girone centro-nord nella categoria cadetta, mix di talento ed esperienza. I due fratelli Luraghi, Marco e Paolo, il primo plurititolato a livello nazionale e internazionale più del secondo, che è il maggiore, il mancino terribile ex-enfant prodige Luca Viscusi, il forse meno "celebrato" ma sempre affidabile Ferdinando Paone, e la giovane promessa Alessandro Ricardi, in fase di maturazione e graduale inserimento, al posto di Jacopo Gaudenzi. Anche l'allenatore, Dario Bracchi, è stato confermato dopo essere subentrato in corsa l'anno precedente. Ma come è andata sabato, veramente? «Sinceramente noi abbiamo giocato ad un buon livello, loro non al massimo delle loro potenzialità, anche se non posso nascondere che in certe occasioni sono stati sfortunati. Con questo penso che non abbiamo rubato nulla», racconta il capitano della formazione lombarda, Marco Luraghi. Adesso però non ci si può più nascondere. «Siamo partiti per salvarci, nessuno si aspettava una classifica così, comunque sia noi stiamo sempre con i piedi per terra e continuiamo ad andare a giocare cercando di divertirci come abbiamo fatto fino ad ora, perché reputo che siamo un gruppo fantastico dentro e fuori dal campo», afferma sicuro. Del resto mantenere un profilo basso è l'atteggiamento che sinora ha pagato eccome. «Il campionato è ancora lungo, vorremmo pensarci ma nello stesso tempo non vorremmo per la paura di rimanere con un pugno di mosche», sostiene cautamente il quarantenne melzese. Ma non c'è solo la squadra a sostenere il peso di questi risultati positivi «I tifosi e la società sono unici. Sono grandi in tutti i sensi, dopo aver perso con l'Alto Verbano ci sono stati ancora più vicini, cosa che reputo non facile quando si perde, quindi diamo un bel 10 a società e tifosi». E tra le armi in più della compagine milanese «Sicuramente quando c'è da chiarire qualcosa, ci si ritrova tutti assieme a parlarne e poi si ritorna a remare tutti dalla stessa parte. Il contributo è enorme da parte di tutti quanti, però al primo posto vorrei mettere il nostro fantastico sponsor MP Filtri».

L'ostacolo Aper

Sul come proseguire il cammino intrapreso fino a questo punto e cosa eventualmente temere, Marco ha inoltre le idee chiare: «Temere sicuramente la presunzione. Dobbiamo puntare solamente a tenere il gruppo unito, poi quel che sarà, sarà». Anche perché a suo parere non sono ancora al culmine delle potenzialità «In questo momento al massimo della condizione ci sono Luca, Paolo e Nando. Io sto facendo il massimo per raggiungere il top. Migliorare si può sempre». Sabato prossimo si va in casa di un'altra neopromossa che sta ben figurando, e che proviene dai playoff dello scorso anno dopo essere arrivata seconda proprio nello stesso girone della MP Filtri, l'Aper di Perugia. Che partita sarà? I tifosi possono stare tranquilli che anche dopo il weekend prossimo sarete ancora in vetta solitari? «Aper squadra ostica soprattutto nelle corsie di casa. Non mi sbilancio, anche perché perdere a Perugia non fa scalpore. Poi come ho detto noi non guardiamo la classifica, la società e i tifosi ci hanno chiesto fin dall'inizio di divertirci quindi continuiamo senza pretese». Un altro piccolo grande segreto del team del presidente Sardella, infine, lo sveliamo noi: Emiliano Venturini, il "tecnico dei campi". È lui che prepara al meglio le corsie di gioco della capolista e dunque anche un po' di merito è suo, riconosciuto unanimemente da pubblico, squadra e società.

VOLO

Brb, tonfo a sorpresa Gaglianico fa festa

(m.t.) Signora che botta! La sconfitta casalinga della Brb per mano del Gaglianico – giù il cappello! - è il titolo della seconda giornata di ritorno della serie A del volo. Troppo pochi 8 punti per i campioni d'Italia della Brb. Esaltanti gli ex Bunino e Roggero, sia nella staffetta (per la prima volta 57/59) che nel progressivo (Roggero 47/50). La Pontese non riscatta la sconfitta dell'andata e si fa bloccare sul pari dalla Perosina. Match sempre in equilibrio: 4-4, 8-8, 12-12. Riflettori su Causevic (re del combinato con 6 vittorie su 6), sulla staffetta trevigiana Borcnik-Ziraldo (60/61) a un passo dal record mondiale di Ferrero-Roggero, e di là su Grattapaglia (6 punti). Pronta reazione della Borgonese ai danni di una Ferriera che vede allontanarsi la Noventa vincitrice sui campi trentini della Canova.

PETANQUE

Colpo di coda dei Ferrovieri di Ventimiglia che nel quarto turno della massima serie delle piccole bocce mettono sotto i cugini imperiesi del San Giacomo. Sul parziale di 8-6 decisivo il pari a terne di Fasciola – Ghigliazza - Lipari e il successo di Emanuele Goffredo - Lovera. Gioiscono i genovesi dell'Abg: il cappotto confezionato al Gsp Ventimiglia permette loro di salire al terzo posto. Come da copione i successi della Biarese sulla Buschese e della capolista Valle Maira nei confronti dell'Auxilium, entrambi edificati sui due eccellenti tiri di precisione di Rizzi (40) e Bottero (38).

L'ANGOLO

Il logo scelto dalla Federazione per celebrare i 120 anni di vita

Un traguardo speciale Da Torino a Palermo centoventi candeline

La Federazione, fondata nel 1897, prepara la grande festa in tutta Italia. Il presidente Rizzoli: «Evento che guarda al futuro»

DANIELE DI CHIARA

Il 14 novembre 1897 si riunirono a Rivoli, alle porte di Torino, quindici associazioni, per lo più polisportive, che decisero, di mettere ordine nell' attività di un gioco che stava richiamando vere e proprie folle sui campetti delle osterie e dei dopolavori. La volontà era quella di costituire un organismo che garantisse regole e disciplina. Nacque così, consacrata in un congresso l'anno seguente, l'Unione Bocciofila Piemontese, la prima culla dell'attuale Fib. Nel 1919, affiliate un centinaio di società principalmente piemontesi ma anche liguri e alcune presenze del Veneto, messo in bacheca uno statuto ed un regolamento di gioco, la famiglia crebbe e cambiò denominazione in Unione Bocciofila Italiana. Era il 1919. La crescita e l'entusiasmo di darsi un respiro sempre più nazionale, e la partecipazione seppure come sport dimostrativo ai Giochi Olimpici di Parigi del'24, furono premiati dal Coni che, nel 1926, riconobbe ufficialmente l'Unione.

Doccia fredda

Ma tre anni dopo arrivò la doccia fredda. Il regime fascista cambiò le carte in tavola e le bocce, considerate un gioco ricreativo e non uno sport, furono incorporate dall'Opera Nazionale Dopolavoro come Federazione Italiana Gioco Bocce. Questi i primi passi. Bisognò attendere il 1976 per essere riammessi nella famiglia del Comitato olimpico.

Nella culla piemontese

Il 10 novembre '97 si festeggiò il primo secolo di vita. Le bocce italiane si riunirono nel Salone d'Onore del Coni stracolmo di invitati, dirigenti e atleti. Fu l'occasione per il presidente federale Rizzoli di ricordare che le bocce sanno «scrivere pagine e pagine di storia sportiva che raccontano piccole e grandi gesta compiute da tanti uomini e donne, di ogni estrazione, di ogni regione, di ogni città e di ogni paese. La loro tradizione popolare, il loro essere uno sport per tutti e di tutti, ha fatto sì che le bocce rappresentino oggi quella magica simbiosi dello sport di vertice e dello sport inteso come momento di aggregazione sociale». Pochi giorni dopo tutti in Piemonte, nella culla della Fib. Giornate indimenticabili.

La festa

Un programma di festeggiamenti straordinario. Ci fu la presentazione del trittico di volumi sulla Storia universale delle bocce, concorsi di pittura e fotografia, un'esposizione filatelica tematica, la visita a storici locali in cui si riunirono i fondatori dell'Unione Bocciofila Piemontese. E l'indimenticabile serata al Parco del Valentino a Torino con la presenza di tanti protagonisti dello sport, personaggi della politica e del giornalismo. Bruno Pizzul (oltre al calcio commentava anche le bocce) ebbe il ruolo di regista della grande festa. Vicino a lui l'allora presidente della Juventus, Vittorio Caissotti di Chiusano, che nel suo saluto ricordò con simpatia che anche il suo club era nato lo stesso anno della Federbocce. E non mancò la passerella di alcuni miti, i campioni mondiali Granaglia, Benevene e D'Alessandro.

World Games

Ricordando quelle straordinarie giornate il presidente Rizzoli ha già mobilitato la base invitandola ad attivarsi per celebrare questo storico compleanno che va dedicato a tutti i bocciofili, i dirigenti e le società. «Dovrà essere un percorso che ricordi il passato – ha sottolineato - ma abbia lo sguardo rivolto verso il futuro. Siamo orgogliosi di tante pagine d'oro scritte dalle bocce italiane, di tanti campioni e campionesse, del ricco programma che lo sport delle bocce sa offrire, della sua spettacolarità e della sua forza di aggregazione. Quindi c'è la ferma volontà di coinvolgere le amministrazioni locali, si deve riuscire a confermare quanto già fatto, mostrando la bellezza del gioco e far così comprendere la sua doppia anima, sportiva e sociale, portando progetti e iniziative in tutte le piazze d'Italia. Voglio anche ricordare che quest'anno si svolgeranno a Wroclaw, in Polonia, i World Games, la più rilevante manifestazione multidisciplinare, seconda solo ai Giochi Olimpici. Gli azzurri, che in questa manifestazione hanno già conquistato vittorie e piazzamenti di prestigio in tutte le specialità di gioco, raffa, volo e petanque, lotteranno per regalare all'Italia dei 120 anni nuovi allori».

VOLO, SERIE A DONNE

Liguri e friulane, una marcia in più

Carcare piega le cuneesi e Buttrio vince il derby triveneto. Score da battimani per le sorelle udinesi Venturini

MAURO TRAVERSO

Dopo la giornata bis iniziale, il campionato di società femminile del volo ha celebrato il terzo turno varando anche lo scafo della Boccia Carcare. La formazione ligure della Valle Bormida ha esordito in casa con una netta affermazione ai danni della cuneese Centallese. A metà confronto le valligiane avevano già confezionato 8 punti pesanti grazie a Carlini (combinato e tiro di precisione), Negro (individuale) e Mellano (tiro di precisione). Il tentativo di rimonta della Rebora, vincente nel progressivo, non ha trovato seguaci, se non nella solista Romano, e le beniamine di casa Carlini-Negro hanno posto il sigillo sulla prima vittoria. Si è rialzata la Buttrio dopo le sberle dell'avvio, ottenendo il riscatto sui terreni di casa. Il match con la Florida si era subito incanalato sui binari delle trevigiane, per merito di Basei (combinato) e della coppia Botteon - Cescon, ma è stata la fase centrale, quella dedicata ai tiri, a portare nelle casse udinesi 6 punti grazie alla precisione di Zurini e Caterina Venturini (eccellente lo score di 27) e alla progressione di Virginia Venturini, arrivata a quota 34 su 36.

RAFFA (10ª GIORNATA)

RISULTATI

Alto Verbano-L'aquila	rinviata per maltempo
Ancona 2000-Montegranaro	2-1
Boville Marino-G.s. Rinascita	1-1
E. Millo-Cvm-Utensiltecnica	1-0
Montecatini Avis-A.p.e.r. Capocavallo	0-1
Mp Filtri Caccialanza-Fashion-Cattel	2-0

CLASSIFICA

Squadra	Pt.	V	N	P
Mp Filtri Caccialanza	25	8	1	1
Fashion-Cattel	22	7	1	2
G.s. Rinascita	18	5	3	2
Boville Marino	17	5	2	3
Alto Verbano *	16	5	1	3
E. Millo	14	4	2	4
L'aquila *	13	4	1	4
A.p.e.r. Capocavallo	13	4	1	5
Cvm-Utensiltecnica	11	3	2	5
Montegranaro	10	3	1	6
Ancona 2000	6	1	3	6
Montecatini Avis	2	0	2	8

* Una partita in meno

VOLO (9ª GIORNATA)

RISULTATI

Brb-Gaglianico	8-16
Borgonese-Ferriera	18-6
Pontese-La Perosina	12-12
Canova-Noventa	10-14

CLASSIFICA

Squadra	Pt.	V	N	P
Brb	13	6	1	2
La Perosina *	12	5	2	1
Pontese *	12	5	2	1
Borgonese	11	4	3	2
Gaglianico *	9	4	1	3
Noventa	7	3	1	5
Ferriera	3	1	1	7
Canova *	1	0	1	7

* una partita in meno

PETANQUE (4ª GIORNATA)

RISULTATI

Dlf Ventim.-S.Giacomo	11-9
Abg Ge-GSP Ventimiglia	20-0
Buschese-Biarese	0-20
Valle Maira-Auxilium	16-4

CLASSIFICA

Squadra	Pt.	V	N	P
Valle Maira	8	4	0	0
Biarese	7	3	1	0
Abg Genova	6	3	0	1
San Giacomo	5	2	1	1
Dlf Ventimiglia	3	1	1	2
Buschese	2	1	0	3
Auxilium	1	0	1	3
Gsp Ventimiglia	0	0	0	4